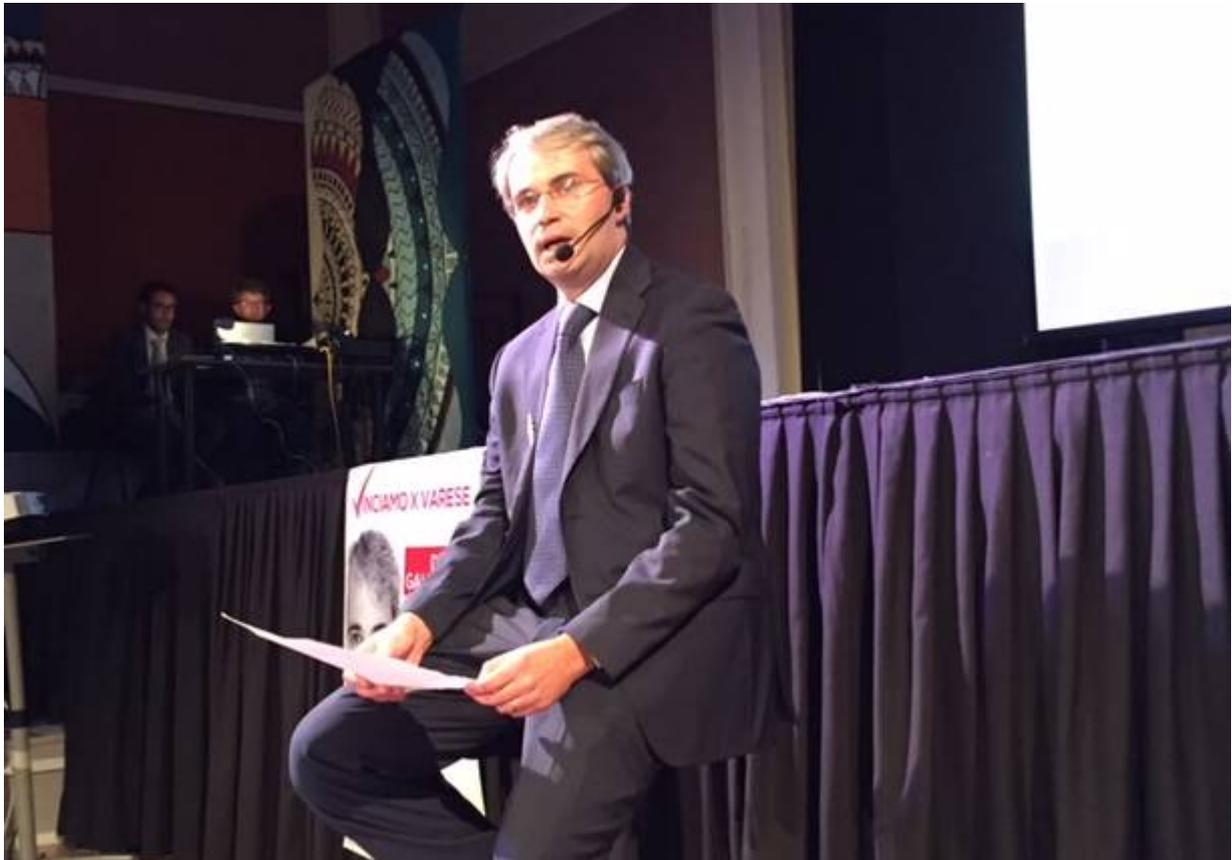


VareseNews

Galimberti, un patto coi cittadini per il bene comune

Pubblicato: Venerdì 2 Ottobre 2015



Buon successo di pubblico per Davide Galimberti al teatro Santuccio: 39 anni, avvocato, Galimberti ha spiegato a una platea attenta, al teatrino di via Sacco, che cosa intenda fare per vincere le primarie del centrosinistra e quindi per conquistare la poltrona di sindaco di Varese.

La serata è iniziata con la proiezione di due video, il primo dedicato ad alcuni disegni di bambini sulla città che vorrebbero. Il secondo, invece, era uno spaccato ironico sul degrado e l'abbandono della città di Varese. Poi è stato il momento del discorso e Galimberti è stato chiaro: nessuna demagogia, nessuna concessione alla politica urlata. Ha parlato invece di programmi, **elencando** una serie di misure che vorrebbe vedere nella futura città giardino, un titolo che Varese ha un po' perso nel tempo e che sarà invece al centro della riflessione dell'avvocato varesino. "Ho spostato qui la mia attività – ha detto – e ho scommesso su questa città".

Galimberti ha parlato di accorpamento di sedi comunali e riduzione degli assessorati, agevolazioni e detassazione alle attività produttive che investono a Varese, pedonalizzazione del Sacro Monte, e snellimento del 50% dei tempi per ottenere autorizzazioni in campo economico. E poi di coworking e dalla redazione di un **nuovo pgt** che obblighi in pratica chi possiede **aree dismesse** a riqualificarle, oltre che di un azzeramento degli oneri di urbanizzazione per chi realizza opere di qualità. Galimberti ha inoltre ribadito che si deve stringere un **patto per il bene comune** con i cittadini, dare spazio al no profit, e rivedere i criteri di accesso ai servizi comunali che oggi, ha spiegato, tengono conto solo del reddito delle famiglie. Un tema molto caro a Galimberti è anche quello delle scuole e infatti ha paventato un impegno di investimenti per le **opere pubbliche** scolastiche. Su cultura e turismo ha anche

potuto godere della presenza di due pianisti come Paolo Paliaga e Riccardo Plano. A chiudere uno spettacolo dei Truzzi Volanti.

di R.R.